



Giornata Mondiale di Preghiera
Ho sentito della vostra fede
Preparato dal Comitato di Taiwan
3 marzo 2023

Note geostoriche

Geografia, clima e ambiente

Taiwan è un'isola di circa 36.000 chilometri quadrati, situata nella regione del Pacifico occidentale, al centro degli arcipelaghi dell'Asia orientale e sudorientale. È composta dall'isola principale e da molte isole al largo, comprese le isole Penghu, Kinmen, le isole Matsu e oltre 100 altre isole e scogli. L'isola principale si trova tra il Giappone e le Filippine, con il Tropico del Cancro che attraversa la sua metà meridionale, al limite della placca eurasiatica. Due terzi del suo territorio sono coperti da montagne boschive. La montagna più alta di Taiwan— Yu Shan (nota anche come Jade Mountain) raggiunge i 4.000 metri di altezza ed è la più alta vetta del nord-est asiatico. Un terzo dell'isola è costituito da pianure, bacini, colline e altipiani e ospita oltre 20 milioni di persone. La capitale, la città di Taipei, si trova a nord, mentre altre grandi città si trovano lungo la costa occidentale. Per quanto riguarda i trasporti pubblici, ferrovie, ferrovie ad alta velocità e autostrade collegano comodamente le aree urbane e rurali e sistemi di trasporto veloci continuano a svilupparsi all'interno delle principali città. Le caratteristiche geografiche uniche e la comoda rete di trasporto consentono agli abitanti di Taiwan di raggiungere facilmente i boschi in montagna o le coste oceaniche, tutto in una o due ore di viaggio.

Ci sono nove parchi nazionali a Taiwan. Tra questi, il Parco Nazionale di Taroko attrae la maggior parte dei turisti, con il suo splendido scenario di gole. Il Parco Nazionale Marino di South Penghu e il Parco Nazionale dell'atollo di Dongsha preservano le preziose coste e le risorse marine.

A causa della sua posizione nell'Anello di Fuoco, Taiwan e le isole circostanti risentono di circa 1.000 terremoti all'anno, che per fortuna raramente portano a conseguenze disastrose. Nel secolo scorso, solo 12 terremoti hanno raggiunto una magnitudo di 6,2 della scala Richter. Un forte terremoto di magnitudo 7,3 si è verificato il 21 settembre 1999 nella zona centrale di Taiwan (noto anche come il terremoto 921) ed è stato il più disastroso della storia recente, con più di 13.000 vittime e dispersi. Da allora, il governo si è concentrato su allarmi di emergenza, prevenzione dei disastri sismici, misure antisismiche degli edifici, e protezione del suolo e dell'acqua, in modo che la popolazione di Taiwan possa coesistere con la natura. Anche se causano danni, i terremoti di Taiwan hanno tuttavia creato un prezioso sottosuolo, ovvero acque sotterranee riscaldate geotermicamente. Sorgenti calde e fredde contenenti diversi livelli di vari minerali si possono trovare in tutto il paese, anche nei fiumi e negli oceani.

Taiwan si estende dove si incontrano il monzone tropicale e il monzone subtropicale. La temperatura in estate, da maggio a ottobre, può raggiungere i 38 gradi. Ci sono abbondanti precipitazioni portate dai tifoni, ma, a causa delle deforestazioni, colate di fango spesso si verificano in alcune zone di montagna e provocano grandi devastazioni. Durante l'inverno, da dicembre a febbraio, il paese è solitamente soggetto a siccità, e la temperatura può scendere sotto i 10 gradi Celsius. Il clima differisce anche dalle pianure alle montagne, andando

rispettivamente dalla zona torrida, alla zona subtropicale, alla zona temperata e alla zona gelida, tuttavia la temperatura media annuale aumenta ogni anno a causa del riscaldamento globale. La geografia e le condizioni climatiche uniche dell'isola hanno portato a notevoli diversità di specie animali e vegetali. La distribuzione di vari tipi di alberi, da latifoglie a conifere, dipende dalle diverse condizioni climatiche. Le foreste ospitano oltre 250.000 specie che costituiscono il 3,8% di tutte le specie del mondo, inoltre Taiwan ha un'alta percentuale di specie endemiche, con il 64% di mammiferi e il 13% di specie avicole, quali, per esempio, gli orsi neri di Taiwan, i Serow di Taiwan (piccoli bovidi), i gatti leopardo, i barbet di Formosa, i fagiani blu di Taiwan, i Fagiani Mikado, le gazze blu di Taiwan, i salmoni d'acqua dolce di Formosa, le farfalle a coda di rondine, i gigli di Formosa, la pleione di Taiwan, un tipo di orchidea locale, e l'orchidea di Formosa. Sfortunatamente alcune sono in via di estinzione.

POPOLAZIONE

Con una popolazione approssimativa di 23,6 milioni di persone, Taiwan è un paese multietnico densamente popolato, con la maggioranza della sua popolazione composta da discendenti di immigrati dalla Cina durante le dinastie Ming e Qing.

Prima dell'afflusso di immigrati, Taiwan ospitava il popolo austronesiano. Gli austronesiani, che hanno vissuto sull'isola per almeno 6.000 anni, sono generalmente classificati in due gruppi: gli indigeni delle pianure e gli indigeni riconosciuti ufficialmente. A causa della colonizzazione, gli indigeni delle pianure che originariamente risiedevano nel nord e nell'ovest di Taiwan sono stati assimilati nel corso degli anni. Nonostante negli ultimi tre decenni si sia cercato di far rivivere la lingua e la cultura degli indigeni delle pianure, si è rivelato difficile recuperare ciò che è già stato perso. I 16 gruppi indigeni ufficialmente riconosciuti che conservano ancora le loro lingue e culture ammontano a circa 570.000 persone, ovvero il 2% della popolazione generale. Il più grande gruppo indigeno con circa 220.000 persone è l'Amis, mentre il Kanakanavu, con 356 persone, è il più piccolo. Proprio come i gruppi indigeni delle pianure, anche i gruppi indigeni ufficialmente riconosciuti hanno un disperato bisogno di preservare le loro lingue e culture.

Il popolo Minnan e gli Hakka emigrati dalle zone costiere sudorientali del Grande Impero Qing nel 17° secolo costituiscono la maggioranza della popolazione di Taiwan. Inoltre, ci sono anche coloro che sono emigrati da tutta la Cina dopo la seconda guerra mondiale. A causa del cambiamento nelle strutture familiari dagli anni '90, molti uomini taiwanesi hanno scelto di sposarsi con donne di altri paesi. Queste donne, per lo più provenienti dai paesi del sud-est asiatico, immigrate a Taiwan per matrimonio, formano un altro gruppo significativo di immigrati. Secondo le statistiche, il numero di nuovi immigrati nel 2020 è di circa 560.000.

La caratteristica di Taiwan come società di immigrati si riflette anche nella sua lingua. Con le 16 lingue indigene ufficialmente riconosciute, l'hokkien, l'hakka e altri dialetti dei discendenti di immigrati cinesi e le lingue madri parlate dai nuovi immigrati da altri paesi, Taiwan è essenzialmente una società multilingue. Il Mandarino, il cui uso è stato imposto dal governo attraverso un "Movimento per la lingua nazionale" a partire dal 1946, è la lingua più usata. Il Movimento per la lingua nazionale, che durò più di 40 anni, proibì l'uso di altre lingue e dialetti

nelle scuole e rese il mandarino la lingua principale nelle occasioni pubbliche e nei media. Il movimento ha notevolmente ostacolato la trasmissione delle altre lingue usate dai vari gruppi etnici. Sebbene in passato ci siano stati scontri tra i diversi gruppi etnici a Taiwan, essi hanno gradualmente sviluppato comprensione e rispetto reciproci, come conseguenza dei cambiamenti sociali e dei matrimoni interetnici che si verificano da oltre un secolo. Nel complesso, sia i gruppi indigeni che i discendenti di immigrati che sono venuti a vivere sull'isola in tempi diversi, stanno facendo grandi progressi per la loro identità taiwanese.

STORIA

Le antiche rovine nella parte orientale di Taiwan, risalenti a circa 50.000 anni fa, dimostrano che ci sono state attività umane fin dall'antichità. Il primo fossile umano trovato a Taiwan è quello dell'uomo di Tso-chen, datato circa 20.000 anni fa. Antiche rovine di epoche diverse scoperte in tutto il paese indicano che gli antenati taiwanesi hanno messo piede sull'isola molto tempo fa. Nel XVI secolo una nave mercantile portoghese giunse nell'isola allora coperta di foreste. Per l'entusiasmo, i marinai sulla nave esclamarono "Ilha Formosa", che significa isola bella. Fino ad oggi, Formosa rimane il nome preferito dagli abitanti dell'isola, ed è diventato un tema popolare di molte poesie, canzoni, dipinti e altre opere d'arte.

Il mercantilismo si diffuse durante l'età delle Scoperte nel 17° secolo. A causa della posizione vantaggiosa di Taiwan per il commercio marittimo, gli olandesi misero piede nel sud di Taiwan nel 1624. Poco dopo gli spagnoli occuparono il nord di Taiwan. Le due fazioni gareggiarono tra loro nel commercio e nella colonizzazione. Dopo che gli olandesi scacciarono gli spagnoli, usarono Taiwan come centro di distribuzione per il loro commercio internazionale, esportando riso, zucchero, pelle di cervo e spezie in varie regioni dell'Asia orientale. Successivamente, un lealista della dinastia Ming di nome Cheng Cheng-Kung, noto anche come Koxinga, del Grande Impero Ming, scacciò gli olandesi nel 1662. Lui e i suoi discendenti fondarono il Regno di Tungning a Taiwan. Il regime della famiglia Koxinga a Taiwan durò poco più di due decenni prima che il Grande Impero Qing conquistasse l'isola. Nel 1895 l'Impero Qing cedette Taiwan al Giappone con il Trattato di Shimonoseki, dando inizio al periodo di 50 anni di dominio giapponese. I giapponesi avviarono la modernizzazione di Taiwan attraverso le infrastrutture, la realizzazione di sistemi per l'acqua, l'elettricità, le strade pubbliche e la ferrovia. Vi introdussero anche l'istruzione occidentale. Di conseguenza, le condizioni e la qualità della vita dei taiwanesi migliorarono notevolmente. Tuttavia, poiché il governo giapponese aveva adottato l'assimilazione nazionale come politica di colonizzazione, i taiwanesi furono discriminati e ricevettero un trattamento ingiusto sotto molti aspetti. Alla Chiesa cattolica e alla Chiesa presbiteriana fu tuttavia permesso di continuare i loro ministeri. Allo stesso tempo, con l'immigrazione di cittadini giapponesi, altre denominazioni cristiane, come la Chiesa cristiana giapponese, la Chiesa anglicana in Giappone, la Chiesa della Santità, la Chiesa episcopale metodista, e anche l'Esercito della Salvezza, iniziarono a diffondersi a Taiwan.

I giapponesi furono sconfitti nell'estate del 1945, mettendo di fatto fine alla seconda guerra mondiale e al dominio giapponese a Taiwan. Successivamente, Taiwan fu posta sotto il controllo del governo della Repubblica di Cina per conto delle forze alleate. A causa delle differenze culturali

e della politica ed economia del governo, la società taiwanese cadde in uno stato di conflitto e disordini, che poi portò all'Incidente del 28 febbraio 1947 in cui i taiwanesi si scontrarono con funzionari e militari della Cina. L'incidente stesso e la successiva epurazione portarono agli arresti illeciti e omicidi governativi di oltre 20.000 élite taiwanesi. Famiglie distrutte e il governo autoritario che ne seguì mutilarono i cuori e le anime delle persone.

Chiang Kai-shek, il leader del partito nazionalista cinese (noto come il Kuomintang) perse la guerra civile in Cina contro il Partito Comunista Cinese e fuggì a Taiwan nel 1949 con oltre 1 milione di cittadini cinesi. La depressione del dopoguerra e l'afflusso di immigrati causarono disordini nella società taiwanese. In risposta, il regime di Chiang impose la legge marziale che durò 38 anni. Durante tale periodo, con l'aiuto della comunità internazionale, compresi gli aiuti finanziari degli Stati Uniti, l'assistenza medica dell'Organizzazione Sanitaria Mondiale e i prestiti della Banca Mondiale, e con l'attuazione di sofisticati piani di infrastrutture economiche, l'economia di Taiwan ha gradualmente prosperato, guadagnandosi un posto tra le "Quattro tigri asiatiche". Tuttavia, in cambio di questi risultati economici, Taiwan ha sacrificato le sue libertà civili, la democrazia, i diritti umani e la salvaguardia dell'ambiente. Dal 1949 al 1971, il mondo ha visto due governi competere diplomaticamente per essere il legittimo governo cinese. Il governo della Repubblica Popolare Cinese, fondata dal Partito Comunista Cinese, aveva il controllo effettivo sulla Cina, mentre il governo della Repubblica della Cina controllava e governava Taiwan. Tuttavia, nel 1971, le Nazioni Unite hanno riconosciuto ufficialmente la Repubblica popolare cinese come "l'unico legittimo rappresentante della Cina alle Nazioni Unite". A causa di questo riconoscimento, il governo della Repubblica della Cina ha perso il suo seggio alle Nazioni Unite. Da allora, il governo della Repubblica della Cina è stato ufficiosamente denominato il governo taiwanese. Dopo l'espulsione del governo taiwanese dalle Nazioni Unite, Chiang ha attivato strategie diplomatiche arbitrarie che hanno portato Taiwan a perdere molti alleati diplomatici. Nel corso degli anni, la maggior parte dei restanti alleati di Taiwan ha interrotto le proprie relazioni diplomatiche con Taiwan, cedendo alle pressioni della Repubblica Popolare Cinese e ha stabilito legami con questa, lasciando Taiwan orfana internazionale. Al 2021 solo 15 nazioni al mondo mantengono rapporti diplomatici con il governo taiwanese. Nonostante una situazione internazionale così difficile, Taiwan continua a mantenere relazioni commerciali economiche con molti paesi e conserva interazioni amichevoli con le ONG e le organizzazioni civili, nella speranza di stabilire a livello internazionale relazioni basate sui principi di uguaglianza e di reciproco vantaggio. Tuttavia, le attività internazionali sono state spesso oggetto di irragionevole indebolimento e oppressione da parte della Cina, che ha fatto del suo meglio per espellere Taiwan dalle organizzazioni internazionali e imporre restrizioni sulla partecipazione e il contributo di Taiwan alla società internazionale. Questo viola davvero i diritti e gli interessi di Taiwan e del suo popolo.

POLITICA

Durante gli anni della legge marziale di Taiwan, Chiang ha imposto molte restrizioni, compresa la messa al bando di partiti politici e giornali che difendono la libertà di parola e di pensiero. Ha anche effettuato massicce sorveglianze sulle persone, causando criminosi ingiustizie e indiscriminati arresti. Durante questo periodo di terrore bianco, il governo ha limitato la libertà, la

democrazia e i diritti umani. Negli anni '60 molte persone che non facevano parte del partito al governo espressero l'opposizione al governo autoritario e il desiderio di libertà e democrazia pubblicando giornali e fondando partiti politici "illegali". Negli anni '70 la Chiesa presbiteriana di Taiwan rilasciò tre dichiarazioni sulla situazione politica di Taiwan. I firmatari di queste tre dichiarazioni avevano approntato il loro testamento, temendo di perdere la vita a causa delle loro azioni. Grazie alle lotte temerarie degli attivisti antigovernativi per la libertà, la democrazia e i diritti umani, il governo taiwanese finalmente revocò la legge marziale nel 1987 e si avviò verso un percorso di libertà e democrazia. Un emendamento costituzionale nel 1991 pose finalmente fine all'illegittimo governo autoritario. Nel 1996 Taiwan ha tenuto le sue prime elezioni presidenziali con Lee Teng-hui, nato e cresciuto a Taiwan, diventato il primo presidente eletto. Nel 2000, dopo che il candidato del più grande partito di opposizione, il Partito Democratico Progressista (DPP), ha vinto le elezioni, Taiwan ha osservato la sua prima transizione pacifica del potere politico, compiendo un ulteriore passo verso la democrazia. I risultati di queste elezioni hanno anche portato il Partito Nazionalista all'opposizione, dopo oltre 50 anni di regime. Nel 2016 è stata eletta presidente Tsai Ing-wen, candidata anche lei per il Partito Democratico Progressista. Come prima presidente donna a Taiwan, ha iniziato a lavorare per l'emancipazione delle donne, sperando che il suo successo come presidente non fosse dovuto solo al suo genere. L'amministrazione del presidente Tsai ha ottenuto l'approvazione del popolo grazie alla sua rielezione nel 2020. Nel bel mezzo della pandemia di COVID-19, ha guidato la sua squadra nella lotta contro il virus con grande successo e donando forniture mediche a molti paesi bisognosi.

La chiave per il progresso della democrazia a Taiwan è la partecipazione del popolo. Nel 1979, azioni degli attivisti anti-governativi per chiedere libertà, democrazia e la revoca del divieto di costituire altri partiti politici e della legge marziale, hanno portato a repressione violenta, arresti di massa e corte marziali di civili. Conosciuto come l'incidente di Kaohsiung, questo evento ha elevato la consapevolezza e l'attenzione della gente sulla partecipazione politica. Nel 1990, il movimento studentesco Wild Lily, il primo movimento studentesco in assoluto sotto il regime del Partito Nazionalista, che richiedeva una riforma globale del governo, ha portato ad una graduale democratizzazione. Da allora, per opporsi a politiche ingiuste, il popolo ha agito attraverso movimenti sociali, come il movimento indigeno di restituzione e proprietà della terra, il movimento per il lavoro, il movimento per l'uguaglianza di genere, il movimento ambientalista e la legalizzazione di matrimoni omosessuali. Nel 2004 Taiwan ha tenuto il suo primo referendum. Nel 2014 diversi coraggiosi studenti universitari e organizzazioni civili occuparono il Parlamento per protestare contro il tentativo del governo di firmare un accordo commerciale con la Cina che violerebbe la sovranità di Taiwan. La preoccupazione delle nuove generazioni per gli affari pubblici è diventata cruciale per il progresso democratico di Taiwan negli ultimi anni. La revoca di un sindaco nel 2020 ha ulteriormente ricordato al potere che il popolo è il vero padrone dello stato e ha il diritto di rimuovere i governatori inadatti al loro ruolo. Con la promozione dei gruppi civili, il governo si è concentrato sempre più sui diritti umani fondamentali, compreso il diritto alla libertà, la libertà di parola, la libertà di partecipare alla politica, l'uguaglianza di genere, la libertà di religione, i diritti indigeni, l'uguaglianza matrimoniale, e la giustizia giudiziaria. Più di recente, il governo ha istituito agenzie specializzate, come la Commissione per la Giustizia e la Commissione

Nazionale per i Diritti Umani, per salvaguardare i diritti umani, rimuovere i simboli dell'autoritarismo, preservare i siti storici di ingiustizia e restaurare le verità storiche, con la speranza di portare avanti la riconciliazione nella società taiwanese.

Economia

L'industria terziaria impiega la maggior parte della forza lavoro di Taiwan. Nel 2020, il PIL di Taiwan valeva oltre \$ 6690 miliardi di dollari USA con un reddito medio pro capite pari a \$ 24.471 dollari USA. La valuta di Taiwan è il Nuovo dollaro di Taiwan. Circa il 90% della sua energia e le forniture di materie prime dipendono da importazioni, mentre diverse parti di apparecchiature elettriche sono suoi prodotti primari di esportazione. Le industrie high-tech includono tecnologie di base come i semiconduttori, i Circuiti integrati, sistemi smart e Intelligenza artificiale. Taiwan è un sistema economico con sette parchi industriali primari in tutto il paese. I suoi prodotti agricoli sono costituiti principalmente da fiori, frutta, agricoltura biologica e altri prodotti di agricoltura di qualità. La forza lavoro di Taiwan fa molto affidamento sui lavoratori migranti che principalmente provengono da paesi del sud-est asiatico come Thailandia e Indonesia e contribuiscono all'industria manifatturiera, alla pesca d'altura e all'assistenza domiciliare. Durante i primi anni della sua prosperità economica, Taiwan ha ignorato l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, mentre industrie e fabbriche sostituivano le foreste e inquinavano aria e acqua. Tuttavia, con il progredire di Taiwan, si è reso necessario affrontare l'inquinamento derivante dal precedente sfruttamento dell'ambiente naturale e industriale. Da allora la società taiwanese si è impegnata a riciclare con il secondo tasso di riciclaggio più alto del mondo. In media, ogni individuo taiwanese produce 0,4 chili (meno di 1 libbra) di spazzatura ogni giorno, che è significativamente inferiore alla media globale di 1,2 chili (più di 2,5 libbre) al giorno.

Religioni

Essendo una società di immigrati, con la Costituzione a tutela dei diritti umani fondamentali quali la libertà di religione, Taiwan è al secondo posto nel mondo per diversità religiosa e condivide il primo posto con Belgio e Paesi Bassi per libertà religiosa. Oltre alla religione popolare, i taiwanesi praticano anche il buddismo (19,9%), il taoismo (16,6%), il Protestantismo (5%), il Cattolicesimo (1,5%), l'Islam (0,2%) e una piccola percentuale di ebraismo e greco-ortodossa. Sebbene così diverse, tutte le religioni convivono in armonia con pochissimi conflitti. Una caratteristica significativa comune ai vari gruppi religiosi a Taiwan è la loro partecipazione allo stato sociale, come aiutare i poveri, soccorrere in caso di calamità, fondare istituti di assistenza sociale e costruire scuole, strutture mediche, orfanotrofi e case di cura. Nonostante il cristianesimo sia una religione minoritaria a Taiwan, attraverso le sue opere diaconali si occupa degli emarginati, comprese le donne in difficoltà, i senzatetto, i lavoratori migranti, e i pescatori. Per una religione che rappresenta solo il 6,5% della popolazione generale, il cristianesimo a Taiwan ha contribuito in modo significativo allo sviluppo sociale, all'istruzione e all'assistenza medica nella storia recente.

Molte persone vivono seriamente rituali religiosi che combinano taoismo, confucianesimo, e varie religioni popolari. Esse seguono le feste religiose elencate nel calendario e, per scrupolo, si attengono a determinati rituali quando si tratta di eventi importanti come matrimonio, dare il

nome ai bambini, trasferirsi o viaggiare. Inoltre, anche i rituali di benedizione sono importanti energie che riuniscono le persone. Ad esempio, l'annuale pellegrinaggio Matsu (Dea del mare), che attira oltre un milione di credenti e il Ghost Festival che onora gli spiriti dei defunti sono al centro della vita spirituale di molte persone. D'altra parte, le religioni degli indigeni e dei nuovi immigrati differiscono da quella della popolazione taiwanese tradizionale. Prima della loro interazione con il cristianesimo, gli indigeni avevano il proprio sistema di fede. Rituali come la danza della pioggia, la profezia e la guarigione erano tutte strettamente legate alla vita di tutti i giorni ed erano presiedute da persone specifiche come preti o stregoni. Tuttavia, una rapida conversione delle popolazioni indigene al cristianesimo, nota come il miracolo del XX secolo, è avvenuta negli anni '60. Da allora il cristianesimo è diventato la religione principale tra gli indigeni, con oltre il 60% di aderenti. Quanto ai nuovi immigrati, molti di loro seguono l'Islam. Non solo vivono secondo le regole islamiche nella vita quotidiana ma hanno anche celebrato il Ramadan negli ultimi anni.

Il cristianesimo fu introdotto per la prima volta a Taiwan durante l'occupazione olandese e spagnola. Gli spagnoli costruirono chiese cattoliche nel nord di Taiwan mentre gli olandesi introdussero la Chiesa riformata a sud. Si ritiene che ci fossero da 5.000 a 6.000 cristiani nel sud di Taiwan all'epoca. Hanno tradotto la Bibbia, il Padre Nostro e i Dieci Comandamenti nella lingua indigena Siraya usando l'alfabeto latino. Tuttavia, a causa dei soli 40 anni di regno olandese a Taiwan, solo una piccola parte della Bibbia è stata tradotta. Dopo che Koxinga scacciò gli olandesi, il cristianesimo fu bandito a Taiwan fino alla metà del 19esimo secolo, quando fu nuovamente portato a Taiwan dai Domenicani dalle Filippine che iniziarono ad evangelizzare nel sud di Taiwan. La Basilica Wanchin dell'Immacolata è un punto di riferimento importante che indica l'arrivo del cattolicesimo a Taiwan. Nel frattempo, anche la missione presbiteriana inglese e la missione presbiteriana canadese avevano inviato missionari rispettivamente nel sud e nel nord di Taiwan.

A causa della persecuzione da parte del Partito Comunista Cinese negli anni '50, cristiani anglicani, metodisti, battisti e luterani che vivevano in Cina fuggirono a Taiwan e iniziarono i loro ministeri. Negli anni '60, la Chiesa presbiteriana di Taiwan avviò il Movimento del Raddoppio, con l'obiettivo di raddoppiare il numero dei credenti entro il decennio. Con le sue radici storiche sull'isola, il movimento ebbe successo, in quanto molte chiese furono fondate sia in aree urbane che rurali. Il movimento carismatico è cresciuto dagli anni '80 agli anni '90 con l'emergere di molte nuove denominazioni.

Le interazioni tra le denominazioni sono cresciute sempre più, portando alla istituzione del Consiglio Nazionale delle Chiese a Taiwan (NCCT) nel 1963. Con molti sottogruppi, tra cui un sottogruppo di donne, l'NCCT aiuta a mantenere la comunione tra le Chiese cristiane e relative organizzazioni. Con la Chiesa cattolica che si unisce al NCCT in 1967, Taiwan è diventato uno dei pochi paesi che include la Chiesa cattolica in un'organizzazione ecumenica a livello nazionale. Mentre ogni denominazione assume posizioni diverse su varie questioni, tutte le denominazioni coesistono in armonia e continuano a lavorare sui propri ministeri.

Cultura

Le tre feste più importanti a Taiwan sono la Festa di Primavera, la festa della Barca Drago e la Festa della Luna. La Festa di Primavera è comunemente nota come il capodanno lunare, quando le persone hanno circa una settimana di ferie. Le famiglie si riuniscono alla vigilia del capodanno lunare per festeggiare, salutare l'anno vecchio e accogliere il nuovo. Il giorno del capodanno lunare, la gente visita parenti e amici e si congratula a vicenda per aver vissuto un altro anno. Gli anziani distribuiscono buste rosse con denaro ai giovani come benedizione. Il secondo giorno del nuovo anno è il più importante per le donne sposate, perché è il giorno in cui, con marito e figli, tornano alla famiglia d'origine per passare un po' di tempo insieme. Alcune persone visitano i templi durante la Festa di Primavera per chiedere benedizioni divine, mentre i cristiani partecipano al culto di adorazione del capodanno lunare in chiesa per rendere grazie a Dio per l'anno passato e per pregare per la grazia e la pace nell'anno nuovo.

Per celebrare la festa della Barca Drago, i taiwanesi mangiano zongzi (gnocchi di riso) e gareggiano su canoe con testa di drago. Alla Festa della Luna si mangiano mooncake e pomeli, mentre si gode la vista della luminosa luna piena di metà autunno.

In generale, le donne taiwanesi passano da 30 a 40 giorni di reclusione dopo il parto (noto come "sedere il mese"). Durante questo periodo, ricevono cure speciali e nutrienti extra per riprendere le forze; allo stesso tempo sono fortemente incoraggiate a rispettare diverse restrizioni. Ad esempio, dovrebbero evitare di lavarsi i capelli, fare la doccia (solo con la spugna) o mangiare cibo ghiacciato, per timore che la salute possa essere compromessa in futuro. Tuttavia, le donne moderne non sempre rispettano tali tradizioni. Oggi le donne che lavorano sono garantite a norma di legge per la gravidanza e il parto. Vengono concesse otto settimane di congedo di maternità retribuito, mentre ai mariti vengono concessi alcuni giorni di congedo di paternità retribuiti.

Le vite degli indigeni di Taiwan sono inseparabili da madre natura, tanto che è stata coltivata una cultura tribale unica che differisce notevolmente dalla cultura tradizionale. I Bunun e gli Atayal che vivono in montagna, gli Amis che vivono sulle acque e gli isolani Tao hanno sviluppato culture di caccia o pesca molto diverse. Sebbene fortemente influenzati dallo sviluppo economico, dai cambiamenti degli stili di vita e dalla cultura dominante nel secolo scorso, gli indigeni si sono sforzati di preservare le loro culture celebrando feste stagionali, tra cui la Festa del Raccolto, la Festa di Inholawan, la Festa di Maljeveq, e altri rituali di vita, come il rituale Mangamangayau e il rituale Mapabosbos. Inoltre, il fatto che oltre il 60% della popolazione indigena sia cristiana, aiuta le chiese nei villaggi tribali a mostrare immagini uniche che uniscono la cultura tradizionale con la fede cristiana. Negli ultimi anni, anche le culture diversificate delle popolazioni indigene sono diventate elementi importanti per proiettare l'immagine di Taiwan alla comunità internazionale.

Il popolo taiwanese è di natura calorosa. Le persone spesso si salutano chiedendo: "Hai già mangiato?" L'amichevole ospitalità è anche una delle caratteristiche del popolo taiwanese. Ogni volta che c'è un visitatore, i padroni di casa offrono un bicchiere d'acqua o una tazza di tè. Se il visitatore arriva all'ora dei pasti, è spesso invitato a mettersi a tavola anche se i piatti serviti sono molto semplici. Questo spirito di condivisione è ereditato dalla società agricola di un tempo. Naturalmente, risponde anche all'insegnamento biblico di mostrare ospitalità agli stranieri.

C'è una cultura alimentare ricca e diversificata a Taiwan, con il riso come alimento base. Si possono trovare facilmente diverse cucine etniche da taiwanesi, hakka, indigeni, continentali e nuovi immigrati. Sono disponibili anche piatti originari di altri paesi del mondo. Ciò offre alle persone l'opportunità di sperimentare culture diverse.

I mercati notturni sono molto popolari a Taiwan, principalmente perché Taiwan è praticamente un posto molto sicuro. Nei mercati notturni si può trovare quasi di tutto, da snack assortiti, semifreddi, vestiti, alle necessità quotidiane. Negli ultimi anni, la bevanda nota come bubble tea, originaria del centro di Taiwan, si è diffusa in tutto il mondo, diventando internazionale.

Opere d'arte e spettacoli, come pittura, scultura, musica, teatro, danza, opera, spettacoli di burattini e opere taiwanesi, sono state tramandate da artisti eccezionali e numerosi appassionati. Il grande pubblico ha facile accesso a queste esibizioni attraverso la televisione, Internet e i centri culturali locali. Recentemente, opere gospel taiwanesi e spettacoli di burattini evangelici sono diventati un canale per l'evangelizzazione.

Le persone che vogliono mantenersi in forma fanno jogging o praticano il tai chi o Baduanjin qigong (esercizio in otto sezioni) nei parchi vicino alle proprie case. La danza di lode, che è stata sviluppata dai cristiani, non è solo un'attività di fitness ma anche un modo per attirare le persone al Cristianesimo. Il karaoke è un'altra attività ricreativa popolare tra persone di tutte le età. Il tè Oolong di Taiwan è di alta qualità e molto popolare tra la gente. Bere il tè mentre si sta con la famiglia e gli amici è considerato un grande piacere.

Cure mediche

Con la crescita economica e la diffusione dell'istruzione, la società taiwanese valorizza sempre di più l'importanza dell'assistenza sanitaria. Grazie ad anni di investimenti in attrezzature mediche all'avanguardia e in formazione professionale degli operatori sanitari, l'aspettativa di vita media della popolazione taiwanese ha raggiunto 80,7 anni dal 2018, con 77,5 anni per gli uomini e 84 anni per le donne. L'Assicurazione Sanitaria Nazionale è stata istituita nel 1995. La polizza sanitaria assicurativa prevede la partecipazione di tutti i cittadini, compresi i cittadini stranieri in possesso di permessi di lavoro legali, indipendentemente dall'età. L'auto-aiuto, il mutuo soccorso, la diversificazione delle assicurazioni sociali, hanno notevolmente ridotto il peso economico dell'assistenza medica, hanno allontanato la paura di contrarre debiti in caso di malattia, esentando in particolare le spese mediche per chi soffre di malattie debilitanti, come cancro, disabilità fisiche o malattie mentali. L'assicurazione sanitaria e il sistema sanitario affidabile forniscono una copertura parziale o totale per le persone meno privilegiate. Il cancro rimane la principale causa di morte a Taiwan. Il cancro al seno è al primo posto tra le donne e il cancro alla cervice è al secondo posto.

A causa dell'interferenza della Cina e della interdizione di Taiwan a partecipare alle organizzazioni internazionali, Taiwan è stata a lungo esclusa dall'OMS e isolata dal sistema sanitario pubblico mondiale. Durante la pandemia di COVID-19 nel 2020, Taiwan ha attuato fin dall'inizio controlli alle frontiere e divieti di esportazione di mascherine chirurgiche. Grazie alla requisizione e

distribuzione di mascherine chirurgiche e alla donazione di decine di milioni di mascherine chirurgiche a Paesi che sono stati duramente colpiti dal COVID-19, lo slogan “Taiwan Can Help” ha ricevuto riconoscimento da parte di molti governi stranieri. Attraverso collaborazioni bilaterali e multilaterali, Taiwan ha combattuto questa pandemia insieme alla comunità internazionale.

Istruzione

Taiwan ha adottato la moderna istruzione obbligatoria occidentale all'inizio del XX secolo, perciò ha sviluppato numerosi talenti eccellenti in vari campi. Dall'istruzione obbligatoria di nove anni nel 1968, ragazzi e ragazze di età compresa tra i sette e i 15 anni sono stati obbligati a frequentare la scuola. Come risultato dell'istruzione universale, il tasso di alfabetizzazione tra i taiwanesi di età superiore ai 15 anni ha raggiunto il 99% nel 2019. A partire dal 2019, la scuola dell'obbligo è stata estesa a 12 anni. Per tentare di neutralizzare la natura competitiva del sistema educativo, ridurre la pressione degli studenti ad entrare in una buona scuola/college, e per aggiornare le materie scolastiche tradizionali, il governo ha spostato il fulcro dell'istruzione sull'aumento delle capacità di risoluzione dei problemi da parte dei singoli studenti e sullo sviluppo dei propri interessi e aspirazioni. L'istruzione professionale fornisce manodopera di qualità per lo sviluppo economico di Taiwan e contribuisce notevolmente al progresso e prosperità della società. Inoltre, le persone che hanno ricevuto un'istruzione superiore costituiscono il 45% della popolazione generale. La Costituzione di Taiwan prevede che le donne abbiano uguale diritto all'istruzione e le potenzialità delle donne sul posto di lavoro sono aumentate. L'inglese è materia obbligatoria come seconda lingua a Taiwan.

L'applicazione delle politiche educative mandarino-cinesi durante i primi anni del regime del Partito Nazionalista, ha portato alla diminuzione delle lingue di vari gruppi etnici. La maggior parte delle nuove generazioni non sono in grado di comunicare nella propria lingua madre. Negli ultimi anni è stata riconosciuta l'importanza di preservare le lingue madri e di proteggere una cultura con lingue diverse. Dal 2001 nelle scuole elementari si è resa obbligatoria la lingua madre e gli studenti hanno avuto l'opportunità di studiare la propria lingua madre. Inoltre, ogni gruppo etnico ha promosso attivamente la propria lingua madre attraverso videoclip nei media e su Internet. Si prevede che l'insegnamento della lingua madre sarà implementato negli ambienti familiari, nelle scuole e nella società, in modo che la lingua possa essere utilizzata nella vita quotidiana e che il valore della cultura linguistica possa essere tramandato.

A causa del calo delle nascite, la proporzione di anziani ha raggiunto il 14% della popolazione nel 2018, qualificando Taiwan come una società che invecchia demograficamente. Il governo ha istituito in tutto il paese centri di istruzione per anziani, facendo apprezzare l'istruzione anche in età adulta. Lo scopo è di rallentare la demenza senile e ridurre il peso economico sulle famiglie e sul governo.

Donne

Con lo sviluppo della società civile di Taiwan, fondata sui valori della democrazia, uguaglianza e libertà, le donne taiwanesi nel 21° secolo ora hanno gli stessi diritti degli uomini nella politica,

nella partecipazione economica e nell'istruzione. Nella società patriarcale tradizionale dei primi anni le donne potevano partecipare alla politica solo attraverso posti pubblici garantiti che offrivano opportunità limitate. Tuttavia, con la revoca della legge marziale a Taiwan e il sostegno femminista, la percentuale di donne che partecipano alla politica ha superato i posti garantiti. In considerazione della parità di genere, il discriminante "sistema di garanzia" è stato modificato nei "principi della proporzione di genere" nel 1999 per incoraggiare più donne a prendere parte alla politica. Con il 42%, la percentuale di donne nella legislatura è la più alta in Asia. Inoltre, anche le donne, con l'aiuto di studiosi e gruppi di difesa dei diritti delle donne, hanno contribuito grandemente alla revisione delle leggi in materia. In particolare, le figlie al giorno d'oggi hanno diritto all'eredità e le donne possono decidere se prendere il cognome del marito al momento del matrimonio. Inoltre, i bambini hanno anche la libertà di scegliere tra il cognome della madre o il cognome del padre.

Tralasciando il numero relativamente proporzionato di donne istruite rispetto agli uomini, le donne anche a Taiwan hanno svolto un ruolo cruciale nello sviluppo economico. Negli anni '70, le donne partecipavano ad attività economiche a vario titolo, tra cui l'artigianato di famiglia (detto "industria da soggiorno") che ha portato a un miracolo nella crescita economica. Il tasso di occupazione delle donne nel 2019 ha raggiunto il 64,5%. Attraverso la partecipazione e l'instancabile difesa delle donne, a Taiwan l'uguaglianza di genere è la più alta dell'Asia. Le giovani donne possono decidere dove andare al college o proseguire gli studi sulla base dei propri interessi e aspirazioni, in modo che possano diventare finanziariamente indipendenti quando cominceranno la carriera professionale. Occasionalmente, a causa di salari più bassi causati dalla struttura salariale ed economica, alle giovani donne potrebbe essere chiesto se vogliono contrarre matrimonio e diventare invece casalinghe. Nel complesso, le giovani donne hanno ancora alcune battaglie da fare. Le donne, indipendentemente dall'età, sono in qualche modo oppresse dall'idea di patriarcato e quindi incontrano molti ostacoli all'uguaglianza di genere. In primo luogo, la partecipazione delle donne alla politica è ancora limitata dal patriarcato e dalla politica dei partiti. In secondo luogo, il mercato del lavoro continua a praticare differenze salariali in base al genere. Anche se oltre il 60% delle donne ha una laurea o istruzione superiore, l'83% subisce stereotipi sul posto di lavoro e si limita a settori che non richiedono esperienza o leadership, come servizi, produzione, artigianato o manodopera. Mentre le famiglie a doppio reddito sono diventate la norma sociale, le donne sono ancora vincolate dalle aspettative sociali e devono vivere sotto il peso di prendersi cura della famiglia, crescere i figli e affrontare le sfide del proprio posto di lavoro. Ciò dimostra ulteriormente che il concetto che "marito e moglie dovrebbero condividere la responsabilità domestica" non è ancora maturato nella società taiwanese. Infine, sebbene apparentemente indipendenti, molte donne taiwanesi soffrono ancora violenza domestica, molestie/aggressioni sessuali, e abuso di Internet e droghe. Questi sono tutti indicatori del fatto che la società taiwanese ha ancora molto da migliorare sulla parità di genere.

Le donne taiwanesi godevano del diritto di voto già dal 1949. Grazie agli sforzi di movimenti per i diritti delle donne negli anni '60, la società taiwanese è arrivata a capire e sostenere la parità di genere e ha emanato legislazioni pertinenti. Il governo taiwanese ha ratificato la Convenzione

sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne ("CEDAW") nel 2012 e il suo impegno nell'attuazione della CEDAW ha ottenuto riconoscimenti internazionali.

Nel bel mezzo del patriarcato, nelle prime chiese taiwanesi era quasi impossibile per le donne predicare. Tuttavia, dopo anni di istruzione, apprendimento e crescita, e attraverso l'incoraggiamento reciproco, i talenti delle donne nel pensare, progettare, partecipare al processo decisionale e persino nell'eseguire tali decisioni, sono diventati sempre più visibili. Dal secolo scorso il ruolo delle donne in chiesa è cambiato da usciere, pulizia, addobbi floreali, e cucinare ad essere capi della chiesa e clero. Rispetto ai paesi limitrofi, le donne taiwanesi hanno iniziato molto presto ad avere l'opportunità di partecipare al processo decisionale nella chiesa. La chiesa iniziò l'ordinazione di anziane/diacone negli anni '20 e delle pastore nel 1949. Nel 2020 l'assemblea generale ha eletto la prima donna moderatrice della Chiesa presbiteriana di Taiwan, rendendola la prima donna leader di una chiesa a livello nazionale. L'entusiasmo delle donne in ciò che riguarda la chiesa e nel processo decisionale gioca un ruolo cruciale nel collegare e unire le chiese ed è un elemento necessario per un risveglio della chiesa tutta.

Storia e stato attuale della GMP a Taiwan

La prima testimonianza della partecipazione delle donne della chiesa di Taiwan alla Giornata Mondiale di Preghiera risale al marzo 1935 nella Taiwan Church Press. All'inizio non esisteva un comitato nazionale. Il movimento è stato promosso dalla Società per la Missione Femminile della Chiesa Presbiteriana di Taiwan (PCT) del nord e del sud. La Missione Femminile del nord contattò altre denominazioni cristiane per organizzare una liturgia GMP nel 1958, e da allora le donne presbiteriane hanno esteso gli inviti ad altre denominazioni.

Nel 1960 la missione del nord e quella del sud si fusero in una missione nazionale delle donne dell'Assemblea Generale, e nella prima riunione di consiglio fu presa ufficialmente la decisione di promuovere la GMP. La chiesa presbiteriana invitò l'YWCA, la Chiesa Battista, la Chiesa Metodista e la Chiesa Luterana a tenere una liturgia GMP e a istituire il "Comitato GMP" sotto la Missione delle Donne.

La chiesa presbiteriana convocò il "Comitato Cristiano Taiwanese congiunto per la GMP" nel 1966. Nel 1967, il Comitato annoverava rappresentanti dei Metodisti, dei Luterani, dell'Alleanza Cristiana e Missionaria, dei Quaccheri, dell'YWCA, dei Battisti, dell'Esercito della Salvezza e del Gruppo Statunitense di Assistenza Militare. La lista fu ulteriormente ampliata nel 1968 per includere rappresentanti delle Assemblee di Dio, della Missione dell'Alleanza Evangelica e della Chiesa del Nazareno. Nel 1969, Chen Chi-yi (metodista) divenne il primo membro non presbiteriano a ricoprire la carica di presidente. Il Comitato fu incaricato di promuovere la liturgia GMP dal 1966 al 1978. Con il lavoro dei dipartimenti ministeriali femminili dei consigli di chiesa locali, la GMP fiorì in breve tempo.

Nel 1960, Taiwan ricevette le donazioni per la GMP dall'Associazione delle donne di Hong Kong e Kowloon, come aiuto per le inondazioni del 7 agosto 1959. Nel 1963 le offerte raccolte per la GMP furono destinate al ministero dei rifugiati di Hong Kong, realizzando il vero significato della "Preghiera Informata e Azione in preghiera della GMP." Hong Kong forniva il materiale della GMP in cinese-mandarino, che veniva poi tradotto in taiwanese con caratteri latini e giapponesi (le

Bibbie sono state tradotte in giapponese per i gruppi indigeni perché la maggior parte di loro aveva avuto un'istruzione giapponese.) Nel 1970 fu bloccata la diffusione del materiale da Hong Kong in cinese-mandarino e la chiesa presbiteriana assunse il compito di tradurre il manuale inglese in mandarino-cinese per tutte le denominazioni da utilizzare a Taiwan. Le versioni con caratteri latini e giapponesi continuarono ad essere in uso. Ruth Kao di Taiwan è stata rappresentante regionale dell'Asia nel comitato esecutivo della GMP dal 1991 al 1995.

Negli anni settanta gli Stati Uniti ruppero i legami diplomatici con Taiwan. Tra le minacce militari della Cina e le criticità dello status internazionale di Taiwan, la chiesa presbiteriana fece tre dichiarazioni, una nel 1971, un'altra nel 1975 e l'altra nel 1977. Tuttavia, il governo all'epoca non tollerava i dissensi, ed essa subì persecuzioni in molti modi. Molte Bibbie con caratteri latini furono confiscate, le chiese furono sorvegliate e un certo numero di ecclesiastici furono arrestati. Di conseguenza, altre denominazioni si sono allontanate dalla chiesa presbiteriana, cosa che ha anche influenzato l'organizzazione delle liturgie GMP interdenominazionali. Nel 1979, il comitato nazionale GMP a Taiwan era gestito esclusivamente dalla chiesa presbiteriana. Nel 1982, l'YWCA si riunì con alcune denominazioni e organizzazioni ecclesiastiche per istituire il Comitato Nazionale della GMP di Taiwan, col risultato di avere due comitati della GMP a Taiwan.

Sin dal suo inizio nel 1935, la GMP è stata un servizio di preghiera ecumenica familiare alle orecchie delle donne cristiane taiwanesi. Ogni anno il materiale di culto viene tradotto in 13 lingue tra cui mandarino-cinese, taiwanese e lingue indigene utilizzate durante i servizi di culto. Ogni gennaio, donne di diverse regioni si alternano nel tenere una liturgia dimostrativa nella chiesa presbiteriana durante la formazione nazionale delle donne. Successivamente, ogni rappresentante torna nella rispettiva regione e tiene la liturgia nel mese di marzo. Ogni anno partecipano alla giornata mondiale di preghiera circa 7.000 donne in diverse regioni. Tuttavia, a causa della pandemia di COVID-19 nel 2020, gli incontri al chiuso con più di 100 partecipanti sono stati vietati. Di conseguenza, numerosi culti GMP nelle regioni urbane hanno dovuto essere cancellati.

Il comitato della GMP è composto da membri che hanno il compito di promuovere la GMP. La loro età varia dai 30 ai 65 anni. Il comitato nazionale interdenominazionale promosso dall'YWCA include rappresentanti di altre confessioni (compresa la chiesa cattolica) e organizzazioni ecclesiastiche e ogni anno organizza giornate mondiali di preghiera per adulti e bambini. Nel 2017 il Comitato internazionale della GMP ha accettato la proposta di Taiwan di scrivere i materiali per la giornata mondiale di preghiera 2023. Ciò ha certamente favorito la collaborazione fra i due comitati della GMP. Nel 2019 la presidente della GMP Internazionale, la rev. Rosangela Oliveira, ha visitato Taiwan per guidare un laboratorio di scrittura, con entrambi i comitati che hanno affabilmente collaborato. Nel 2020 i due comitati hanno formato quattro gruppi di lavoro di scrittura, e il processo di lavoro in collaborazione ha portato al movimento GMP a Taiwan un'opportunità di scambio e dialogo reciproco per cercare una unità nella fede e nell'amore tra i due comitati. Mentre rimangono opinioni diverse tra le diverse denominazioni in termini di politica e questioni sociali, la fede cristiana ci ha portato ad andare al di là del baratro delle divisioni etniche, delle ferite storiche e dei disaccordi nella vita reale, affinché possiamo lavorare insieme per il Vangelo in cui tanto crediamo.